GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MARTEDI 14 GIUGNO — NUM. 140

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	83	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziari*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 1.15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica

Mercoledì, 15 giugno 1892, alle ore 2 pomeridiane

Ordine del giorno:

I. Relazione della Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori;
II. Interpellanza del senatore Pierantoni al Ministro degli affari esteri intorno al R. decreto relativo agli addetti straordinari di Legazione.
III. Interpellanza del senatore A. Rossi sulla circolazione monetaria.
IV. Discussione dei seguenti progetti di legge:
1. Concessione di una lotteria nazionale a favore dell'Esposizione Italo-Americana in Genova (N. 214);
2. Facoltà al Governo di applicare la clausola per il regime daziario dei vini, inserta nel Trattato di commercio coll'Austria-Ungheria (N. 213).
3. Concessione di una lotteria nazionale alla città di Vittorio (N. 215).
4. Accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria (N. 219).

LEGGI E DECRETI

Il numero **257** *della Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891, che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le proprietà fondiarie adiacenti alle già demolite opere di fortificazioni di riva destra d'Adige, presso Legnago, vengono affrancate dall'onere delle servitù militari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1892.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **259** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo di Miglia di Vignolo, in provincia di Cuneo, per ottenere la facoltà di

riscuotere, con i privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci;

Vista la copia autentica dei capitoli e ordinamenti del consorzio del 14 marzo 1875;

Visto il regolamento del consorzio;

Veduta la deliberazione dell'Assemblea generale dei soci del quattordici luglio 1891, con cui sono accettate le modificazioni al regolamento suggerite dal Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Vista la legge 29 maggio 1873 n. 1387 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio d'irrigazione di Miglia di Vignolo, in provincia di Cuneo, è accordata la facoltà di riscuotere, con i privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero CCCXXXI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Chianciano (Siena), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Scudieri e Cherubini, avente scopo elemosiniero e dotale, ora amministrata da una Commissione di cinque membri eletti dal Consiglio comunale;

Sentito il parere favorevole della Giunta povinciale amministrativa di Siena;

Veduta la legge 17 luglio 1891 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Scudieri e Cherubini è concentrata nella Congregazione di carità di Chianciano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero CCCXXXII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità di Occimiano (Alessandria), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Cattaneo-Martini, avente scopo elemosiniero e dotale, adesso amministrata dal sindaco e dal parroco locale;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Occimiano, favorevole al concentramento;

Veduto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Alessandria;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Cattaneo-Martini è concentrata nella Congregazione di carità di Occimiano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il N. CCCXXXIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Torchiara (provincia di Salerno), proponenti il concentramento nella Congregazione stessa dell'Amministrazione di quel Monte frumentario;

Veduta l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario di Torchiara è concentrata nella Congregazione di carità, con obbligo alla stessa di provvedere in breve termine all'osservanza delle disposizioni portate dall'articolo 93 della precitata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **CCCXXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Bassano Bresciano, concernenti il concentramento della fondazione elemosiniera Martinengo, esistente in quel comune, nella locale Congregazione di carità;

Veduta la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Brescia, in data 27 luglio 1891;

Veduta la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza e relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione elemosiniera Martinengo, di Bassano Bresciano, è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Num. **CCCXXXV** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Congregazione di carità di Chiavrie (Torino), proponente il concentramento della fondazione elemosiniera Stefano Anselmetti nella Congregazione medesima, e veduta la deliberazione in contrario di quel Consiglio comunale;

Udito il parere della Giunta provinciale amministrativa di Torino e quello del Consiglio di Stato;

Veduta la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione elemosiniera Anselmetti, esistente nel comune di Chiavrie (Torino), è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. Decreto del 4 marzo 1888 n 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Imola, in provincia di Bologna, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 18 luglio 1890, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio Decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Imola in provincia di Bologna.

Il Prefetto della provincia di Bologna è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale,* nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli uffiziali forestali ed ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 9 giugno 1892.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Santa Cristina, in provincia di Reggio Calabria, è stata constatata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 18 luglio 1890, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Santa Cristina d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria.

Il Prefetto della provincia di Reggio Calabria è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale,* nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ed ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 giugno 1892.

Per il Ministro: N. MIRAGLIA.

Segue. Allegato **H** — ***Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro***

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto per *rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
39	Legato Martini in	Siena	Siena	»	14 40	»	14 40		»
40	Cappellania Ventura Vincenzo in	Chiaramonte	Siracusa	»	3 83	»	3 83		»
41	Cappellania Cutrera Antonio	Id.	Id	»	13 26	»	13 26		»
42	Capitolo della collegiata della SS Annunziata in (1)	Comiso	Id.	»	— 80	»	— 80		»
43	Cappellania Palmo Geltrude in (2)	Noto	Siracusa	»	— 49	»	— 49		»
44	Cappellania Biancati Diego in	Id.	Id.	»	6 74	»	6 74		»
45	Cappellania Landolina Giovanna in	Id.	Id.	»	22 95	»	22 95		»
46	Cappellania Morù Calogero in	Ragusa Inferiore	Id.	»	18 36	»	18 36		»
47	Cappellania Mazza Antonio in	Ragusa	Id.	»	20 88	»	20 88	1° gennaio 1892	»
48	Cappellania Guarino Gio. Battista in	Vittoria	Id.	»	5 74	»	5 74		»
49	Legato Carletti in Porto Legnago di	Legnago	Verona	628 11	183 43	439 68	»		»
50	Commissaria Martinengo-Canossa in	Verona	Id.	»	367 45	»	367 45		»
	Corporazioni Religiose.								
51	Convento dei Benedettini sotto il titolo di S. Maria di Vallombrosa in (3)	Reggello	Firenze	»	127 44	»	127 44		»
52	Monastero delle Benedettine sotto il titolo della SS. Annunziata in (4)	Buccheri	Siracusa	29 26	8 78	20 48	»		»
53	Monastero di S. Giacomo Apostolo in (5)	Buscemi	Id.	7 12	2 14	4 98	»		»
54	Monastero di S. Giuseppe in (6)	Comiso	Id.	66 97	20 09	46 88	»		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 100 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 7 maggio 1885, n. 3131 (serie 3ª)
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 236 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 16 dicembre 1875, n. 2858 (serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 8 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 23 dicembre 1880, n. 5838 (serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

(Continuazione e fine, vedi *Gazzetta Ufficiale* del 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 13 giugno n.i 133, 134, 135, 136, 137, 138 e 139).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidato sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso de beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	307 83
»	»	»	»	»	»	»	»	»	93 17
»	»	»	»	»	»	»	»	»	322 55
»	»	»	»	»	»	»	»	»	19 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	10 47
»	»	»	»	»	»	»	»	»	163 95
»	»	»	»	»	»	»	»	»	558 26
»	»	»	»	»	»	»	»	»	446 61
»	»	»	»	»	»	»	»	»	507 90
»	»	»	»	»	»	»	»	»	139 63
»	»	»	940 43	940 43	»	124 14	124 14	816 29	4180 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	7854 98
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1842 09
»	»	»	81 23	81 23	»	10 72	10 72	70 51	»
»	»	»	22 96	22 96	»	3 03	3 03	19 93	»
»	»	»	64 85	64 85	»	8 56	8 56	56 29	»

(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 14 dell'allegato *II* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 13 dell'allegato *M* annesso al R. decreto 7 maggio 1885, n. 3131 (serie 3ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 43 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 7 maggio 1885, n. 3131 (serie 3ª).

Segue Allegato M — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
—	Oggetti preziosi delle Corporazioni Religiose del Comune di (1).	Scicli	Siracusa	2 37	— 71	1 66	»	1° gennaio 1892	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1891 . . . . L.			5563 21	3726 48	3883 14	2046 41		»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1892, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1892, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per 0[0 liquidate a tutto giugno 1892 . L.								»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 18 dell'allegato *II* annesso al R. decreto 26 giugno 1887, n. 4864 (serie 3ª).

Roma, addì 8 maggio 1892.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per il tesoro interim *per le Finanze:* L. LUZZATTI.

Allegato N — ***Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro***

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Cappellania Monaco Vincenzo in ;	Sortino	Siracusa	40 07	12 02	28 05	»	1° luglio 1892	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1892 . . . . L.			40 07	12 02	28 05	»		»

Roma, addì 8 maggio 1892.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per il Tesoro interim *per le Finanze:* L. LUZZATTI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15—18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	1 77	1 77	»	— 23	— 23	1 54	»
»	1891 04	6245 64	67417 23	75553 91	549 62	8899 07	9448 69	66105 22	50800 92
»	»	»	1941 57	1941 57	»	256 29	256 29	1685 28	1023 20
»	1891 04	6245 64	69358 80	77495 48	549 62	9155 36	9704 98	67790 50	51824 12

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: CHIMIRRI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15—18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	12 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	53 84	53 84	»	7 11	7 11	46 73	275 32
»	»	»	53 84	53 84	»	7 11	7 11	46 73	275 32

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: CHIMIRRI.

Allegato O — *Prospetto riepilogativo degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.*

INDICAZIONE DEGLI ELENCHI degli Enti morali ecclesiastici soppressi	NUMERO degli Enti morali ecclesiastici pei quali si ha			RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza della rendita da inscriversi a favore del Fondo per il culto	Numero degli Enti morali assoggettati a conversione e poi soppressi dalla legge 15 agosto 1867	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
	rendita annua da inscrivere sul Gran Libro del Debito Pubblico	rendita annua da prelevare a saldo della tassa del 30 0/0	TOTALE — Colonne 2 + 3	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1 Elenco — Allegato A. .	1	»	1	»	»	118 04	»		»	»
2 Elenco — Allegato B. .	»	1	1	»	24 72	»	24 72		»	»
3 Elenco — Allegato C. .	»	1	1	282 63	351 —	»	68 37		»	»
4 Elenco — Allegato D. .	1	»	1	308 70	72 27	236 43	»		»	»
5 Elenco — Allegato E. .	»	1	1	»	28 82	»	28 82		»	»
6 Elenco — Allegato F. .	»	1	1	»	22 95	»	22 95		»	»
7 Elenco — Allegato G. .	»	2	2	»	574 79	»	574 79	1° luglio 1891	»	»
8 Elenco — Allegato H. .	»	2	2	»	123 54	»	123 54		»	»
9 Elenco — Allegato I. .	2	14	16	282 85	643 71	198 —	558 86		»	»
10 Elenco — Allegato K. .	17	79	96	3928 72	5800 30	2065 52	3935 60		1	331 30
11 Elenco — Allegato L. .	14	94	108	3058 20	5258 43	2123 45	4323 68		1	14 18
12 Elenco — Allegato M. .	9	46	55	5563 21	3726 41	3883 14	2046 41		»	»
13 Elenco — Allegato N. .	1	»	1	40 07	12 02	28 05	»		»	»
Risultanze complessive degli Elenchi	45	241	286	13464 38	16639 —	8652 63	11707 74		2	315 48
Dedotto l'ammontare complessivo delle *partite a credito* (colonna 7) da quello delle *partite a debito* (colonna 8)						11707 74				
Residua a { *Debito del Fondo per il Culto* per rendita da prelevare						3055 11				
Residua a { *Credito degli investiti degli Enti morali* per rate di rendita maturate a loro favore dalla presa di possesso degli immobili a tutto il 3 settembre 1867										345 48

1. *Rendita* 5 per cento da prelevarsi a favore del *Demanio* con decorrenza dal 1° luglio 1892, conteggiandola con quella già inscritta

2. *Rate di rendita* dovute agli *investiti degli Enti morali* pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate per legge di soppressione del 15 agosto 1867, e già pagate agli investiti medesimi sul fondo costituito dagli interessi della rendita

3. *Rate di rendita* maturate a favore del Fondo per il Culto a tutto giugno 1892 e da scontarsi sugli interessi percepiti dallo stesso centouna e centesimi novantaquattro . . . .

4. *Ritenuta* per imposta di ricchezza mobile sulle rate di rendita maturate a favore del *Fondo per il Culto* negli anni 1869 e successivi,

5. *Importo complessivo delle rate di rendita* a tutto giugno 1892 depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile, lire cento-

Roma, addì 8 maggio 1892.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per il Tesoro interim *per le Finanze*: L. LUZZATTI.

rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto per rate arretrate di rendita, depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 19	Debito del Fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 0[0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1º gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1º gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 17 + 18		
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
»	93 78	236 08	2537 86	2867 72	20 78	335 —	355 78	2511 94	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	608 04
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1702 49
»	»	96 14	4057 87	4154 01	8 46	535 64	544 10	3609 91	94 41
»	»	»	»	»	»	»	»	»	546 85
»	»	»	»	»	»	»	»	»	569 73
»	»	»	»	»	»	»	»	»	14262 76
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2821 30
»	»	»	3666 92	3666 92	»	484 03	484 03	3182 89	12933 88
»	»	»	25554 71	25554 71	»	3373 19	3373 19	22181 52	106196 04
42 10	294 69	590 —	13882 47	14809 26	51 90	1832 49	1884 39	12924 87	110261 88
»	1891 04	6245 64	69358 80	77495 48	549 62	9155 36	9704 98	67790 50	51824 12
»	»	»	53 84	53 81	»	7 11	7 11	46 73	275 32
42 10	2279 51	7167 86	119112 47	128601 94	630 76	15722 82	16353 58	112248 36	302096 82

Credito del Fondo Culto per arretrati computati a tutto il 30 giugno 1892 . . . . . L. 112248 36

a suo favore in esecuzione del R. Decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire tremilacinquantacinque e centesimi undici L. 3,055 11

gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno 4 settembre 1867, in cui entrò in vigore la inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire trecentoquarantacinque e cent. quarantotto L. 345 48

Fondo per il Culto sulla rendita inscritta a suo favore col R. decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire centoventottomilasei- . . . . L. 128,601 94 } 112,248 36

lire sedicimilatrecentocinquantatre e centesimi cinquantotto . . . . » 16,353 58

dodicimilacinquecentonovantatre e centesimi ottantaquattro . . . . L. 112,593 84

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: CHIMIRRI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 6 aprile 1892:

Rosson Luigi, minatore nello stabilimento d'Agordo, lire 299,97.
Ottone Vincenzo, sotto capo deposito nelle ferrovie, lire 2599.
A carico dello Stato, lire 804,47.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, 1794,53.
Bosone Michele, guardia carceraria, lire 546.
Piovacari o Piovaccari Rufillo, guardia carceraria, indennità, lire 1666.
Sommariva Gio. Battista, falegname nello stabilimento d'Agordo lire 454,41.
Traverso Giuseppe, gestore nelle ferrovie, lire 2293.
A carico dello Stato, lire 521,66.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 1771,34.
Lombardi Francesco, servente postale, lire 874.
Giuliani Alessandro, (eredi di) giudice di tribunale, lire 1908, dal 1° settembre a tutto il 6 novembre 1891.
Lombardi Luisa, ved. di Giuliani Alessandro, lire 636.
Valanzano Angela Rosa, ved. di Scarano Giuseppe, lire 195.
Agostinetti Venustiano, guardia di finanza, lire 493,33.
Martino Biagio, guardia carceraria, lire 630.
Bordone Teresa, visitatrice nelle manifatture tabacchi, lire 445.
Da Costa Lodovico, mastro di vetriolo nello stabilimento d'Agordo, lire 377,19.
Azzanesi Rosa, vedova di Minù Enrico, lire 247,25.
Giuriani Carolina, vedova di Silvestrini Eugenio, lire 320.
Sacchetti Giuseppa, vedova di Aureli Mariano, lire 717.
Sorrentino Vincenzo, brigadiere di finanza, lire 820.
Talìco Clotilde, vedova di Tedeschi Evasio, indennità, lire 1191.
Scioli Gaetano, vice segretario di ragioneria nell'Amministrazione del lotto, lire 2000.
Naffi Stefano, ufficiale telegrafo, lire 1531.
Mamprin Emilia, vedova di Selle Fabbro Natale, indennità, lire 2166.
Fanfani Luisa, vedova di Martini Tito, lire 282,24.
Castellano Adele, vedova di Galasso Alessandro, lire 437,33.
Massioni Adele, vedova di Margutti Celestino, lire 622.
Mamoli Filomena, vedova di Murro Paolo, lire 842.
Fantino Anna, orfana di Giovanni, lire 405,33.
Carpinelli Angiola, vedova di Campbell Giovanni, lire 783,66.
Conedra Luigi, guardiano giurato nello Stabilimento d'Agordo, lire 1016,78.
Fossen Domenico, alunno nello Stabilimento d'Agordo, lire 780.
Conedera Vincenzo, fonditore nello Stabilimento d'Agordo, lire 415,80.
Piacenza Carolina, vedova di Zopegni Michele, lire 694,33.
Dagna Carlo, capo deposito nelle ferrovie, lire 3168.
A carico dello Stato, lire 699,57.
A carico delle Ferr. Medit., lire 2468,43.
Bilonchi Scipione, pretore, indennità, lire 2916.
Presutti Ascanio, presidente di sezione di Corte d'appello, lire 7200.
Lapi Emilio, professore nel Collegio del Poggio Imperiale in Firenze, lire 1029.
Colle Adelaide, vedova di Novelli Giovanni, lire 554.
Costa Alfonso, orfano di Francesco, lire 154,66.
Busacca Giovanni, segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 3141.
Fiorentini Pietro, caporale negli alpini, lire 640.
Moccia Tommaso, soldato, lire 540.
De Marco Francesco, cancelliere di pretura, lire 1170.
Bonfigli Leonilda, vedova di Montali Bartolomeo, lire 639,30.
Bertina Giovanni Battista, segretario di ragioneria nel Ministero del Tesoro, lire 3187.
Bosi Ferdinando, cancelliere di pretura, lire 1600.
Fortin o Fortini Luigi, custode idraulico, lire 1267.
Giommi Pirro, cancelliere di pretura, lire 1769.
Valerio Emanuele, sotto prefetto, lire 3055.
Caruso Raffaele, professore di ginnasio, lire 1365.
Donno Giovanni, giudice di tribunale, lire 2096.
Da Selle Antonio, acquaiolo nello stabilimento d'Agordo, lire 377,19.
De Geossi Federico, orfano di Carlo, lire 1087.
Murmura Pasquale, vice cancelliere aggiunto di tribunale, lire 1001.
Inghilesi Giuseppe, custode d'Istituto di Belle Arti, lire 1267.

Con deliberazioni del 13 aprile 1892:

Picchetti Moletti Giovanni, ufficiale alle scritture nelle dogane, L. 1994.
Maini Cleofe vedova di Passani Eugenio, lire 360.
Serra Giovannina vedova di Zagarese Giuseppe, lire 439,66.
A carico dello Stato, lire 207,26.
A carico della provincia di Cosenza, lire 232.40.
Bertoldo Giovanni, contabile nelle ferrovie, lire 2146.
A carico dello Stato, lire 220,59.
A carico delle Ferrovie Mediterrane, lire 1925,41.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione ad uno speciale arruolamento volontario di un anno dei giovani nati negli anni 1873, 1874 e 1875. — (Direzione generale leve e truppe).

Ad evitare che taluni giovani i quali abbiano già compiuto il 17° anno di età, senza aver ancora concorso alla leva, possano, per effetto delle disposizioni contenute nel disegno di legge sul reclutamento testè presentato al Parlamento, rimaner privi del beneficio del volontariato di un anno, quando quel disegno di legge fosse approvato, questo Ministero ha determinato di aprire uno speciale arruolamento volontario di un anno, anche col ritardo del 26° di età, pei giovani nati negli anni 1873, 1874 e 1875.

I comandanti dei distretti militari quindi, al ricevere della presente, faranno pubblicare un manifesto conforme al qui unito modello, di cui spediranno subito copia a questo Ministero.

I comandanti dei corpi e distretti, i direttori degli ospedali militari principali ed i R. agenti consolari d'Italia all'estero avranno cura di attenersi a tutte le norme contenute nel manifesto stesso, nonchè nel regolamento sul reclutamento e nella Istruzione complementare al regolamento stesso, in quanto non siano contradette dalla presente.

I comandanti e direttori suddetti, ricevute le domande dei giovani aspiranti al volontariato e riconosciuta la regolarità dei documenti, ammetteranno i richiedenti a visita sanitaria, e laddove in questa visita li riconoscano idonei al servizio militare, daranno corso alle ulteriori pratiche per l'ammissione al volontariato stesso (previa benintesso la prova dell'esame, quando non debbano esserne dispensati per gli studi fatti), rilasciando ai medesimi la dichiarazione modello n. 26 del catalogo, pel versamento nella tesoreria provinciale della tassa stabilita, e ritirata poi la quietanza, la trasmetteranno volta per volta al Ministero accompagnata dagli elenchi modello P e Q, secondo i casi, come è prescritto dal § 430 dell'Istruzione complementare.

Invece i R. agenti consolari, effettuato l'arruolamento degli aspiranti, accrediteranno della somma versata a titolo di tassa, il *Direttore dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari in Roma.*

Avvenuto l'arruolamento, i documenti presentati dai richiedenti per essere ammessi al volontariato di un anno, saranno trasmessi dai corpi, dai distretti o dai direttori degli ospedali militari principali, al distretto cui gli arruolati appartengono per fatto di leva, e dai Regi agenti consolari a questo Ministero, insieme all'atto di arruolamento, fermo restando il disposto dal § 170 dell'Istruzione per le matricole, per quanto riguarda la trasmissione delle copie dei fogli matricolari.

Roma, 31 maggio 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di* aprile *e prima quindicina del mese di* maggio *1892.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2330	Ospedale Maggiore di Vercelli . . .	19 febbraio 1892	Etichetta rettangolare nella cui parte superiore trovansi raffigurati gli stemmi della città di Vercelli e dell'Ospedale-Maggiore con corona marchionale sovrapposta e con sottostante la dizione *Ospedale Maggiore di Vercelli,* suddivisa in tre parti e contenuta in un nastro che la circonda. Inferiormente stanno due medaglioni e disegnati allegoricamente la Farmacia e la Carità, rappresentata la prima da due puttini uno dei quali tiene in mano il caduceo, e l'altra da un puttino con cicogna che dà il cibo ai suoi nati. In mezzo ai due medaglioni la scritta *Balsamo Nervale* contornata da fregi; sovrapposti ai medaglioni stanno due fregi. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere il prodotto farmaceutico denominato Balsamo Nervale, applicandolo sui recipienti di vetro od altro che devono contenerlo e sulle cassette, scatole, pacchi, involucri ecc. come pure sulle fatture e spiegazioni d'uso del prodotto.
2347	Ditta Fred. Bayer & C. a Flers (Francia).	2 marzo 1892	La parola *Antinonnin* riprodotta in qualunque dimensione, forma e colore. Questo marchio, già usato legalmente dalla richiedente per contraddistinguere un prodotto farmaceutico denominato Antinonnin, di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sotto forma di timbro o etichetta o in altro modo opportuno alle boccette, flaconi, scatole e recipienti che contengono il detto prodotto, nonchè sulle casse, pacchi, manifesti, lettere, fatture ecc., sarà nello stesso modo e allo stesso scopo adoperato in Italia.
2346	Schiassi Antonio fu Pietro, a Bologna.	2 id. »	Etichetta contornata da un filetto rosso. In alto e nell'interno della etichetta si vede una rosa di colore rosso contornata dalle parole *Marca di fabbrica — A Schiassi.* Completano la parte superiore due fregi a disegno, sotto i quali si legge in carattere stampatello rosso *Acqua di Marte.* Indi in carattere italiano *Tonico ricostituente di gran lunga superiore alle altre conformi perchè preparata con procedimento speciale,* segue una linea, poi le parole *Fabbricazione e commercio in Mezzolara* e fra parentesi *(presso Bologna) dal farmacista.* In ultimo si legge la firma *Antonio Schiassi.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere la bevanda detta *Acqua di Marte,* applicandolo sulle bottiglie di cristallo contenenti 150 grammi circa del prodotto.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
2354	Ditta Tosi & Albini, a Bergamo. . .	21 marzo 1892	Etichetta triangolare, consistente in un triangolo rettangolo isoscele di carta lucida o ordinaria a vari colori, con impresso in nero od in oro una rosa con sopra scritto la dicitura *Marca di fabbrica depositata.* Detta rosa è collocata nel mezzo di un triangolo a lati paralleli al primo, ai tre lati del quale sta la dicitura: *Tosi & Albini — Fiorano presso Bergamo — Filatura di cotone con torcitura* — Tintoria e Candeggio. Il tutto è racchiuso da una cornice triangolare pure a lati paralleli al primo triangolo. L'incisione è fatta in nero od in oro a seconda se la carta è ordinaria o lucida. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i filati di cotone di propria fabbricazione, applicandolo sui pacchi destinati a contenere il prodotto.
2367	Ditta Giovanni Gilardini fu Antonio, a Torino.	16 aprile 1892	Monogramma formato dalle iniziali *G. G.* intrecciate, sormontato da una stella, racchiuso da due circoli concentrici. Nello spazio fra i due circoli si legge: *Calzatura economica.* Fuori del circolo maggiore si legge in alto *Giovanni Gilardini,* in basso su due linee *Marca depositata — Torino.* Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere le calzature di cuoio da uomo, da donna e da ragazzi di sua speciale fabbricazione.
2359	Stäger Hafner Giuseppe, a Firenze. .	6 id. »	Stemma nel cui mezzo campeggiano due scudi; in quello di sinistra è disegnata una stella a 12 raggi in campo bianco, in quello di destra una croce con due appendici oblique a forma di *T* in campo bianco al disopra, a righe orrizzontali al disotto. Sopra ai due scudi sta un elmo sormontato da una corona e sulla corona si appoggia un cimiero formato da due ali, in una delle quali si vede una margherita. Il tutto è contornato da fregi e foglie ornamentali. Sotto agli scudi sta un nastro svolazzante nel quale si legge *G. Stäger Hafner — Marca depositata — Tintoria in paglia Firenze.* Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere i cappelli di paglia ed altri articoli tinti e confezionati nella sua fabbrica.
2370	Paolini Carlo fu Ermolao, a Livorno .	22 id. »	Globo sormontato da un'aquila ad ali spiegate, portante nel becco un nastro colla parola *Specialità;* sulla faccia del Globo sta scritto *Balsamo Paolini.* In un nastro che gira intorno alla parte inferiore del Globo leggesi *Carlo Paolini Livorno.* Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere un suo balsamo medicinale applicandolo ai vasetti che lo contengono.
2276	Ditta Fred. Bayer & C. a Flers (Francia).	12 novembre 1892	La parola: *Salophen.* Questo marchio, già legalmente usato in Francia dalla richiedente per contraddistinguere il prodotto farmaceutico indicato sotto la denominazione Salophen, da lei fabbricato, applicandolo in modo opportuno sulle boccette, scatole, casse, imballaggi ecc., e sulle carte di commercio, sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.

N. d'ordine del Registro gen.	NOME E COGNOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda			TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2274	Strazza Ottorino, a Milano	29	ottobre	1891	1ª Etichetta con figura di suora della carità portante un desco su cui sonvi dei flaconi e stampate le parole: *Sine salute, Nulla felicitas.* 2ª Etichetta colla scritta stampata: *La Lozione Pylthon, si eseguisce nel modo seguente,* e comincia colle parole: *Tutte le mattine......* per finire colle altre *appena eseguito il bagno si potrà subito asciugarsi;* segue il fac-simile della firma *P. D.r Pylthon* attraverso l'etichetta, in fondo della quale si legge *O. Strazza Ch. Farm. Milano.* 3ª Etichetta a fondo rosso ove leggesi in bianco *uso esterno.* 4ª Etichetta pure a fondo rosso ove leggesi la formola della pozione. Infine un piccolo disco metallico ove leggesi a rilievo *Lozione Pylthon* ed una etichetta ove sta scritto il fac-simile della firma *O. Strazza.* Tutte queste etichette, che formano il marchio, saranno usate dal richiedente per contraddistinguere la Lozione Pylthon di sua fabbricazione e commercio, applicandole sulle boccette che contengono il detto prodotto.
2357	Ditta Fratelli Bannwart, a Pinerolo. .	26	marzo	1892	Etichetta nella quale è incisa un'aquila colle ali spiegate, che s'appoggia cogli artigli sopra due chiodi da cavallo disposti incrociati. Al disotto le iniziali *F. B. P.* e la dicitura *Marca Aquila depositata — Fratelli Bannwart — Fabbrica di chiodi da cavallo — Pinerolo.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i chiodi da cavallo di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sulle scatole di cartone che li contengono.
2366	Société pour l'Industrie Chimique, à Bâle (Gesellschaft für chemische Industrie in Basel) Svizzera.	9	aprile	1892	La parola *Analgésine.* Questo marchio, già legalmente usato in Svizzera dalla richiedente per contraddistinguere un prodotto farmaceutico di propria fabbricazione, applicandolo sopra le scatole, boccette (flacons), recipienti ed imballaggi, contenenti il detto prodotto, nonchè per le carte di commercio di ogni natura e uso, sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.
2369	Siegfried B. a Zofinger, Cantone di Argovie (Svizzera).	20	id.	»	La parola *Salipyrin* in lettere maiuscole di stampa. Questo marchio, già usato legalmente dal richiedente in Svizzera, per contraddistinguere prodotti farmaceutici di sua fabbricazione, applicandolo sulle scatole, boccette, recipienti ed imballaggi di qualsiasi specie, contenenti prodotti farmaceutici, come pure sugli stampati e carte riferentisi al suo commercio, sarà dal medesimo usato allo stesso scopo e nel medesimo modo in Italia.
2372	Ditta Gianoli & Milani, a Milano. . .	22	id.	»	Timbro di forma ovale con un cuore trafitto in mezzo da una lancia. In detto ovale è racchiusa l'iscrizione *Gianoli e Milani. Sapone nazionale — Milano.* Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere i saponi da bucato di sua fabbricazione, applicandolo sui detti saponi.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2374	Lizier Luigi Gio. Batta, a Venezia . .	23 aprile 1892	Etichetta di forma romboidale in carta bleu chiara, nella quale vedesi un disegno di forma rettangolare e racchiuso da quattro fascie di colore giallo oro, delle quali tre sono eguali e la quarta è assai più larga delle altre Fra le quattro fascie vi sono le seguenti scritte; superiormente in lettere maiuscole e fra due piccole fascie in giallo oro: *L. Gio. Batta Lizier — Venezia* e più sotto in lettere maiuscole in giallo oro, la parola *Cioccolata,* poscia in lettere minuscole *della* ed in lettere più grandi in inchiostro giallo oro e nero *Croce Rossa.* Sulla fascia inferiore che è la più larga, vi è scritta la leggenda: « *Qualità speciale, garantita pura, che viene raccomandata agli ammalati ed alle persone di costituzione delicata* » A sinistra del rettangolo vi sono quattro faccie di medaglie, ed al disopra e al disotto dello stesso rettangolo le parole *Fabbricazione a vapore.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere cioccolata di propria fabbricazione, servendo per involgere le tavolette di detto prodotto.
2180	Compagnia Fabbricante Singer (The Singer Manufacturing Company, a New-York), (S. U. d'America).	6 giugno 1891	Scudo di forma ovale, nel centro del quale trovasi un filo a forma di *S* intrecciato fra due aghi situati a croce e portando nella parte inferiore della *S* un rocchetto di filo. Nel centro della detta *S* havvi una navetta dimostrante un'aspolina piena di filo. Nel giro superiore dello scudo si leggono le parole *The Singer Manfg. Co.,* e al disotto della S vi sono le parole *Trade Mark.* Infine nella parte inferiore dello scudo sonvi due rami di alloro legati insieme alle loro estremità. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente negli Stati Uniti d'America per contraddistinguere macchine da cucire ed altri annessi di dette macchine di propria fabbricazione, applicandolo sulle macchine stesse, sarà da essa adoperato nello stesso modo e allo stesso scopo in Italia.
2378	Ditta I. D. Riedel, a Berlino	30 marzo 1892	Etichetta di forma ovale con fondo celeste, consistente in un timbro a secco nel cui centro in rilievo evvi un elefante portante tre uomini oltre il guidatore sulla testa, con uno scudo nella gualdrappa in cui vi sono le iniziali *I. R. D.* intrecciate. L'Elefante trovasi in un esagono schiacciato a fondo rosso. A ciascuno dei lati dell'esagono sporgono sei triangoli in modo da far scorgere una stella esagonale irregolare. Al disopra della stessa si leggono, incise in un nastro le parole *Salipyrin — Riedel* e più sotto *Schutz Marke.* Al disotto della stella le parole *Trade Mark* ed incise in un altro nastro *Antipyrin — Salicylat.* Alle due estremità dei nastri si vedono due circoli con raggi. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente nell'Impero Germanico per contraddistinguere prodotti farmaceutici di sua produzione, applicandolo sui vasetti, scatole, bottiglie, imballaggi, fatture, lettere etc., a diversi colori, sarà dalla stessa adoperato nello stesso modo e allo stesso scopo in Italia

N. d'ordine del Registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2381	Ditta Smith & Wesson, a Springfield (Massachussetts, S. U. d'America).	8 aprile 1892	Monogramma composto colle lettere *S. W.* maiuscole ornate, la prima (più lunga) intrecciata colla seconda (più corta) e col segno & e questo infilato nell'estremità superiore della lettera *S* e pendente fra e dietro le parti delle lettere *S. W.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente negli Stati Uniti d'America per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione, che sono armi da fuoco a revolver, applicandolo inciso o punzonato e in tutti i modi adatti sulle dette armi, nonchè stampato su qualunque genere d'imballaggio e di stampati relativi alle armi stesse, sarà da essa adoperato nello stesso modo e allo stesso scopo in Italia.

Roma, addì 16 maggio 1892.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 885961 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 120, al nome di Raimo Luisa fu Gennaro, moglie di Raffaele Cinque, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Raimo Luisa fu Gennaro, moglie di Pasquale Cinque, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 914532 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 2610, al nome di Vaglica Giovanni fu Nicolò, domiciliato in Palermo, fu attergata di cessione in data 29 agosto 1891, autenticata dal notaio Mancuso di Palermo, a favore di Bernardo Basso di *Salvatore*, domiciliato in Palermo, mentrechè doveva invece essere ceduta a Bernardo Basso di *Francesco*, domiciliato in Palermo, vero proprietario della rendita stessa in forza della cessione predetta.

Per analogia al disposto dell'art. 72 del Regol. sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla traslazione di detta rendita a favore di Bernardo Basso di Francesco.

Roma, addì 21 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N 805235 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 150, al nome di Sotgiu-*Marini-Didaco* Goffredo Giuseppe del vivente Salvatore, minore, sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliato in Genova;

N. 838396 - Sotgiù-*Marini-Didaco* Goffredo (il resto come l'iscrizione precedente), per annue lire 25, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sotgiù Goffredo Giuseppe del vivente Sotgiù Marini Salvatore Didaco fu Salvatore, minore, sotto la patria potestà, domiciliato in Genova, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica delle iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI

(*2ª Pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di ricevuta

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Verona in data 14 luglio 1891, col n. 14 d'ordine e n. 8956 di posizione, pel deposito di sei cartelle al portatore della complessiva rendita di lire 75, fatto da Cipriani D. Giuseppe fu Giovanni Battista, parroco di Prun.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito pubblico chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, saranno consegnati al signor Cipriani D. Giuseppe fu Giovanni Battista i titoli della suddetta rendita già resa nominativa a favore del Beneficio parrocchiale di Prun (Verona) e della Fabbriceria parrocchiale di Prun (Verona), senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 28 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1890-91	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	220,186,930 61	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca Naz. Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	60,129,626 81	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .	8,304,426 »	288,620,983 42
Incassi dal 1° luglio 1891 al 31 maggio 1892.			
II. Per entrate del Bilancio:	Ordinarie	1,422,397,492 87	
	Straordinarie	114,006,814 58	1,536,404,307 45
III. Per debiti e crediti di Tesoreria:	In conto debiti	1,546,655,693 02	
	In conto crediti	267,280,514 61	1,813,936,207 63
		Totale.	3,638,961,498 50

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1891	VARIAZIONI Aumenti (incassi)	VARIAZIONI Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 maggio 1892
I. Buoni del Tesoro { Ordinari	289,272,000 »	305,722,000 »	316,308,000 »	278,686,000 »
I. Buoni del Tesoro { a lunga scadenza	»	49,380,000 »	»	49,380,000 »
II. Vaglia del Tesoro.	21,561,235 79	571,170,659 08	572,155,882 98	20,576,011 89
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	»	151,000,000 »	141,000,000 »	10,000,000 »
IV Amminist. del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	118,547,480 15	252,328,593 51	362,010,786 18	8,865,287 48
V. Id. Fondo Culto Id. Id.	5,024,337 85	21,362,098 74	16,412,085 66	9,974,350 93
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero . . .	20,618,429 14	27,506,857 59	35,317,724 52	12,807,562 21
VII Id. Id. Id. infruttifero . .	20,286,744 37	168,185,484 10	141,165,260 46	47,306,968 01
VIII Incassi da regolarizzare	»	»	»	»
Totale dei debiti . . .	475,310,227 30	1,546,655,693 02	1,584,369,739 80	437,596,180 52

RIEPI

Conto di Cassa . . . .
Situazione dei crediti di Tesoreria . . . .
Totale dell'attivo . . .
Situaziona dei debiti di Tesoreria. . . . .
Situazione di Cassa . . { Attiva . . .
Situazione di Cassa . . { Passiva . .

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 maggio 1892.

CASSA.

AVERE			
IV. **Pagamenti dal 1° luglio 1891 al 31 maggio 1892.**			
Per spese di Bilancio compresa la somma di lire 635,901 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria		1,468,106,248 06	
Decreto Ministeriale di scarico del 30 aprile 1892 per la differenza fra il valore nominale e l'effettivo delle piastre borboniche esistenti presso la Tesoreria Centrale del Regno in . . L.	7,284,907 18		
e presso la Zecca di Roma in . . . . »	3,471,782 65	10,923,275 40	
Id. Milano in . . . . »	166,585 57		
emesso giusta la legge del 7 aprile 1892 n. 112 sull'assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 1891-92.			1,479,029,523 46
V. **Per debiti e crediti di Tesoreria** — In conto debiti		1,584,369,739 80	
In conto crediti		311,205,422 39	1,895,575,162 19
Totale dei pagamenti			3,374,604,685 65
VI. **Fondi di Cassa** al 31 maggio 1892 — Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Tesoreria di Massaua, comprese lire 4,024 di biglietti cambiati per l'abolizione del corso forzoso e non ancora regolarizzati		155,727,250 68	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca.		100,965,061 17	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . . .		7,664,501 »	264,356,812 85
Totale			3,638,961,498 50

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1891	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 maggio 1892
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
IX. Amminist. del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	3,862,690 83	170,327,724 42	156,593,382 69	17,597,032 56
X. Id. Fondo per il Culto id. id.	4,205,992.66	16,506,240 84	12,574,784 46	8,137,449 04
XI. Altre Amministrazioni id. id.	26,035,500 59	113,459,912 92	96,889,481 30	42,605,932 21
XII. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	189,800 »	953,500 »	1,009,100 »	134,200 »
XIII. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro . .	2,011,851 97	2,033 29	»	2,013,885 26
XIV. Diversi	11,982,299 90	9,956,010 92	213,766 16	21,724,544 66
Totale dei crediti	48,288,135 95	311,205,422 39	267,280,514 61	92,213,043 73
Eccedenza dei debiti sui crediti	427,022,091 35	»	81,638,954 56	345,383,136 79
Totale come contro	475,310,227 30	311,205,422 39	348,919,469 17	437,596,180 52

LOGO.

30 giugno 1891	31 maggio 1892	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
288,620,983 42	264,356,812 85	»	24,264,170 57
48,288,135 95	92,213,043 73	43,924,907 78	»
336,909,119 37	356,569,856 58	19,660,737 21	»
475,310,227 30	437,596,180 52	37,714,046 78	»
»	»	57,374,783 99	»
138,401,107 93	81,026,323 94	»	»

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di maggio 1892 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1891-92,

INCASSI	MESE di maggio 1892	MESE di maggio 1891	DIFFERENZA nel 1892	Da luglio 1891 a tutto maggio 1892	Da luglio 1890 a tutto maggio 1891	DIFFERENZA nel 1891-92
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Rendite patrimoniali dello Stato	8,706,336 32	13,259,595 27	— 1) 4,553,258 95	84,523,995 26	86,564,510 65	— 2,040,515 39
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	100,346 38	9,613 80	+ 90,732 58	158,339,099 45	151,543,935 47	+ 6,795,163 98
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	4,418,092 54	3,179,192 32	+ 2) 1,238,900 22	173,763,906 20	174,367,187 51	— 603,281 31
Contributi – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	14,092,694 30	14,139,191 29	— 46,496 99	180,950,536 25	178,810,207 18	+ 2,140,329 07
Contributi – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,333,436 69	1,413,275 97	— 79,839 28	16,470,063 76	16,456,712 60	+ 13,351 16
Contributi – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	40,553 30	24,317 20	+ 16,236 10	704,949 71	583,490 86	+ 121,458 85
Contributi – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	2,170,510 16	2,075,100 77	+ 95,409 39	28,190,195 91	24,305,998 26	+ 3,884,197 65
Contributi – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	19,271,375 36	17,119,996 22	+ 3) 2,151,379 14	208,410,454 99	218,091,031 48	— 9,683,576 49
Contributi – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo, esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	4,967,144 90	4,753,465 17	+ 213,679 73	55,154,846 90	55,813,726 40	— 658,879 50
Contributi – Tasse di consumo – Dazio consumo di Napoli	1,401,354 08	1,422,325 35	— 20,971 27	15,919,730 04	17,042,826 34	— 1,123,096 30
Contributi – Tasse di consumo – Dazio consumo di Roma	1,449,049 89	1,426,900 61	+ 22,149 28	16,235,100 16	7,295,487 32	+ 8,939,612 84
Contributi – Tasse di consumo – Tabacchi	16,034,255 68	15,697,158 46	+ 337,097 22	174,490,947 60	171,524,070 92	+ 2,966,876 68
Contributi – Tasse di consumo – Sali	5,050,349 65	4,980,696 54	+ 69,653 11	57,098,597 70	56,808,171 58	+ 290,426 12
Contributi – Tasse diverse – Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	10 93	790 17	— 779 24	9,411 16	13,203 70	— 3,792 54
Contributi – Tasse diverse – Lotto	12,402,632 49	5,919,676 23	+ 4) 6,482,956 26	71,638,834 37	73,918,574 12	— 2,279,739 75
Proventi di servizi pubblici – Poste	3,768,952 23	3,768,898 »	+ 54 23	44,013,732 57	43,036,540 46	+ 977,192 11
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,114,847 62	1,447,759 03	— 332,911 41	12,477,875 05	13,275,977 14	— 798,102 09
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	2,121,551 13	2,201,514 67	— 79,963 54	16,889,041 10	13,937,808 06	+ 2,951,233 04
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,124,549 70	1,840,422 14	+ 284,127 56	34,536,756 79	33,363,437 43	+ 1,173,319 36
Entrate diverse	224,214 52	1,285,307 48	— 5) 1,061,092 96	7,202,380 16	5,991,912 74	+ 1,210,467 42
B) Categoria IV. — *Partite di giro*	9,841,218 09	8,159,692 47	+ 6) 1,681,525 62	65,377,037 74	62,396,169 27	+ 2,980,868 47
TOTALE *Entrata ordinaria*	110,633,475 96	104,124,889 16	+ 6,508,586 80	1,422,397,492 87	1,405,143,979 49	+ 17,253,513 38
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	440,670 87	82,256 67	+ 358,414 20	8,110,956 86	8,456,599 58	— 345,642 72
Entrate diverse	1,030,738 66	22,382 91	+ 7) 1,008,355 75	2,415,280 06	5,884,173 46	— 3,468,893 40
Capitoli aggiunti – Arretrati per imposta fondiaria	857 20	»	+ 857 20	33,309 50	9,911 40	+ 23,398 10
Capitoli aggiunti – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	41 22	»	+ 41 22	5,488 52	1,450 07	+ 4,038 45
Capitoli aggiunti – Residui attivi diversi	701 »	19,067 13	— 18,366 13	837,648 59	612,723 05	+ 224,925 54
D. Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	727,524 59	782,562 34	— 55,037 75	8,817,368 59	9,994,759 20	— 1,177,390 61
Riscossione di crediti	»	6,457 81	— 6,457 81	3,590,609 09	3,048,679 62	+ 541,929 47
Accensione di debiti	347,436 30	168,877 27	+ 178,559 03	18,199,340 20	11,107,153 33	+ 7,092,186 87
Ricuperi diversi	»	»	»	»	»	»
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	»	»	»
E) Categoria III.						
Costruzione di strade ferrate	4,906,798 02	61,344 04	+ 8) 4,845,453 98	71,996,508 13	4,017,548 30	+ 67,978,959 83
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	305 04	123,614 38	— 123,309 34
TOTALE *Entrata straordinaria*	7,454,767 86	1,142,948 17	+ 6,311,819 69	114,006,814 58	43,256,612 39	+ 70,750,202 19
TOTALE GENERALE INCASSI.	118,088,243 82	105,267,837 33	+ 12,820,406 49	1,536,404,307 45	1,448,400,591 88	+ 88,003,715 57

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell' esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di maggio 1892	MESE di maggio 1891		DIFFERENZA nel 1892	da luglio 1891 a tutto maggio 1892	da luglio 1890 a tutto maggio 1891		DIFFERENZA nel 1891-92
Ministero del Tesoro *compresa la somma di L. 635,901 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria*	34,205,035 63	23,709,921 36	+	10,495,114 27	577,877,752 50	521,861,517 18	+	56,016,235 32
Id. delle Finanze	18,986,317 11	15,271,668 34	+	3,714,648 77	190,472,257 73	185,850,172 60	+	4,622,085 13
Id. di Grazia e Giustizia	2,882,738 10	2,839,748 03	+	42,990 07	31,091,953 23	30,992,688 87	+	99,264 36
Id. degli Affari Esteri	903,927 67	515,387 33	+	388,540 34	9,783,947 20	9,512,675 96	+	271,271 24
Id. della Istruzione Pubblica	3,483,527 97	3,136,172 96	+	347,355 01	38,619,073 67	38,832,009 70	—	212,936 03
Id. dell'Interno	5,345,215 78	4,584,131 42	+	761,084 36	58,940,712 48	56,579,704 37	+	2,361,008 11
Id. dei Lavori Pubblici	9,439,825 20	11,001,514 82	—	1,561,689 62	146,806,854 15	168,119,940 52	—	21,313,086 37
Id. delle Poste e dei Telegrafi	4,844,036 06	3,235,138 22	+	1,608,897 84	49,859,455 42	49,471,518 59	+	387,936 83
Id della Guerra	22,449,520 50	22,839,908 59	—	390,388 09	259,884,345 44	271,910,670 32	—	12,026,324 88
Id. della Marina	6,207,583 01	7,190,888 30	—	983,305 29	93,379,476 39	113,162,202 32	—	19,782,725 93
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	946,132 70	881,520 47	+	64,612 23	11,390,419 85	14,995,673 38	—	3,605,253 53
TOTALE pagamenti di bilancio	109,693,859 73	95,205,999 84	+	14,487,859 89	1,468,106,248 06	1,461,288,773 81	+	6,817,474 25
Decreti Ministeriali di scarico	»	»		»	10,923,275 40	»	+	10,923,275 40
TOTALE PAGAMENTI	109,693,859 73	95,205,999 84	+	14,487,859 89	1,479,029,523 46	1,461,288,773 81	+	17,740,749 65
Differenza Attiva	8,394,384 09	10,061,837 49		»	57,374,783 99	»		70,262,965 92
Differenza Passiva	»	»		1,667,453 40	»	12,888,181 93		»
TOTALE *come contro*	118,088,243 82	105,267,837 33	+	12,820,406 49	1,536,404,307 45	1,448,400,591 88	+	88,003,715 57

Annotazioni.

1. La diminuzione è dovuta a regolazioni in conto prodotto delle linee ferroviarie complementari, costituenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, che nel 1891 avvennero in maggio e nel 1892 in aprile.

2. L'aumento deriva specialmente da ritenute che nel 1892 furono liquidate e introitate in maggio, mentre nel 1891 lo furono nei mesi precedenti.

3. La maggiore entrata proviene da maggiori sdaziamenti di zuccheri e di grano.

4. L'aumento è la differenza fra le regolazioni di vincite avvenute nel maggio 1891 in confronto di quelle del maggio 1892.

5. Nel mese di maggio 1891 fu effettuato dalla Cassa depositi e prestiti il versamento per profitti netti annuali devoluti al Tesoro, mentre nel 1892 il corrispondente versamento avvenne nel mese di aprile.

6. La maggiore entrata ha origine dalle somme versate dalla Cassa depositi e prestiti per il servizio delle pensioni nuove.

7. L'aumento proviene dal versamento fatto dalla Cassa depositi e prestiti per l'eccedenza dei proventi annuali degli archivi notarili dal 1880 in poi, a termini dell'art. 90 della legge 25 maggio 1879 n. 4900. Tali introiti non hanno corrispondenza nell'esercizio 1890-91.

8. L'aumento deriva da versamenti fatti nel mese di maggio in dipendenza di rendita alienata per spese ferroviarie a carico dello Stato.

Roma, 12 giugno 1892.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
G. BIAGINI.

Il Direttore Generale
CANTONI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso alle seguenti cattedre:

Per professore ordinario:

Università di Messina — Diritto civile.
» Pavia — Diritto civile.
» Palermo — Clinica chirurgica.
» Siena — Storia del diritto italiano dalle invasioni barbariche ai dì nostri.

Per professore straordinario:

Università di Catania — Botanica.
» Catania — Chimica generale.
» Messina — Chimica generale.
» Macerata — Scienza delle finanze e diritto finanziario.
» Napoli — Meccanica razionale.
» Palermo — Diritto commerciale.
» Palermo — Filosofia teoretica.
» Parma — Fisica sperimentale.
» Parma — Dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica.
» Pavia — Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.

Scuole di applicazione per gli ingegneri:

Napoli — Geometria pratica e celerimensura.
Padova — Idraulica pratica.
Palermo — Architettura tecnica.

Le domande su carta bollata da lire 1,20 e i titoli indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 agosto 1892.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione.

Roma, 16 aprile 1892.

Il Direttore Capo della Divisione
per l'istruzione superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso alle seguenti cattedre:

Per professore ordinario:

Università di Bologna: Letteratura greca.

Per professore straordinario:

Università di Messina: Geografia.
» Modena: Economia politica.

Le domande su carta bollata da lire 1,20 ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 settembre 1892.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione.

Roma, 10 maggio 1892.

Il Direttore
Capo della Divisione per la istruzione superiore
E. FERRANDO.

3

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto il concorso alla cattedra di Merciologia nella R. Scuola Superiore di commercio in Bari con lo stipendio annuo di L. 5000.

Nell'insegnamento della Merciologia è compreso un corso di elementi di chimica: il professore ha inoltre l'obbligo dell'insegnamento della chimica nella sezione inferiore della Scuola, in conformità dei programmi.

Il concorso ha luogo in Roma per titoli.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo da L. 1, dovranno essere presentate al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria, commercio e credito) non più tardi del 10 luglio prossimo.

I concorrenti devono unire alla domanda i documenti che comprovino la loro capacità nello insegnamento al quale aspirano, la laurea in chimica o titoli equipollenti, una narrazione degli studii fatti e l'elenco dei titoli che s'inviano.

Devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1° Fede di nascita.
2° Certificato di penalità di data recente.
3° Attestato di sana costituzione fisica.

Non sono ammessi lavori manoscritti: le pubblicazioni devono essere inviate in tre esemplari.

Roma, addì 12 maggio 1892.

Il Direttore Capo della Divisione Industria, Commercio e Credito
A. MONZILLI.

3

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 giugno 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	3[4 coperto	—	27 0	16 6
Domodossola	coperto	—	28 8	15 0
Milano	3[4 coperto	—	32 0	19 4
Verona	1[2 coperto	—	31 9	20 4
Venezia	1[4 coperto	calmo	28 8	19 8
Torino	coperto	—	30 5	16 9
Alessandria	1[2 coperto	—	30 2	18 9
Parma	1[4 coperto	—	31 5	19 3
Modena	1[2 coperto	—	30 2	19 8
Genova	coperto	legg. mosso	23 5	20 0
Forlì	1[4 coperto	—	31 5	19 8
Pesaro	sereno	calmo	27 0	19 2
Porto Maurizio	1[2 coperto	calmo	27 6	20 1
Firenze	1[2 coperto	—	27 8	15 0
Urbino	sereno	—	28 8	17 3
Ancona	1[4 coperto	calmo	32 0	22 6
Livorno	1[2 coperto	calmo	26 2	16 4
Perugia	1[4 coperto	—	28 5	16 9
Camerino	1[4 coperto	—	25 8	16 9
Chieti	sereno	—	23 8	15 5
Aquila	sereno	—	27 3	14 4
Roma	1[2 coperto	—	30 0	18 2
Agnone	sereno	—	26 4	16 0
Foggia	sereno	—	29 1	17 5
Bari	sereno	calmo	23 8	17 1
Napoli	1[2 coperto	calmo	26 6	19 0
Potenza	sereno	—	24 0	14 7
Lecce	sereno	—	26 7	16 0
Cosenza	sereno	—	26 8	14 6
Cagliari	1[4 coperto	calmo	30 0	19 3
Reggio Calabria	sereno	mosso	24 3	18 8
Palermo	1[4 coperto	calmo	28 3	13 4
Catania	sereno	calmo	26 8	18 3
Caltanissetta	sereno	—	27 4	16 2
Siracusa	1[4 coperto	calmo	30 7	16 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 13 giugno 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 761,1
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 42
Vento a mezzodì . . . . . . S W debole.
Cielo . . . . 1[4 velato.
Termometro centigrado { Massimo = 28°,9 ; Minimo = 18°,2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 13 giugno 1892.

In Europa pressione alta sull'Irlanda, minima in Lapponia, a 757 sulla Baviera, Valentia 769, Zurigo 758, Uleaborg 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito temporali e qualche pioggia al Nord, venti qua e là sensibili, da libeccio a ponente, sull'Italia superiore, temperatura specialmente elevata al Nord.

Stamane: cielo nuvoloso al Nordovest, generalmente sereno altrove; venti deboli, barometro a 759 mm. nel Veneto, a 760 a Tunisi, Nizza, Genova, Lesina, a 762 a Siracusa.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii, cielo generalmente sereno, con qualche temporale, specialmente al Nord, temperatura elevata.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 13 giugno 1892.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 e 20.

CENCELLI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato, ed un elenco di omaggi.

Si accordano alcuni congedi.

PRESIDENTE legge una lettera colla quale il presidente del Comitato per le onoranze a Raffaele Conforti in Napoli invita il Senato a farvisi rappresentare.

Su proposta del Presidente, il Senato approva di farsi rappresentare a dette onoranze dal vicepresidente Pessina in unione ai senatori presenti in Napoli.

Comunicazioni del Governo.

BONACCI, ministro di grazia e giustizia, presenta i seguenti progetti di legge:

1. Esercizio provvisorio a tutto dicembre 1892 degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del 1892-93.

2. Convalidazione del regio decreto che autorizza prelevamento di somme dal fondo di riserva per l'esercizio finanziario 1891-92.

3. Approvazione di maggiori assegnazioni e corrispondenti diminuzioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra pel 1891-92.

4. Autorizzazione di nuove e maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e corrispondenti diminuzioni di stanziamenti su altrettanti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio pel 1891-92.

5. Esenzione dalla tassa del 10 per cento della lotteria a favore del Collegio Regina Margherita in Anagni.

6. Acconto da corrispondersi al Tesoro dello Stato dal fondo pel culto.

Dichiara inoltre che il presidente del Consiglio, ministro del Tesoro, risponderà nella prossima tornata all'interpellanza direttagli dal senatore Rossi.

PELLOUX, ministro della guerra, presenta un progetto per spese straordinarie da iscriversi nel bilancio del Ministero della guerra.

PRESIDENTE, prega i signori senatori di volersi riunire domani alle tre negli Uffici.

Mercoledì, alle due seduta pubblica.

La seduta è sciolta (ore 2,40).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 13 giugno 1892.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge i processi verbali dell'ultima seduta antimeridiana e della seduta pomeridiana di sabato, che sono approvati.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi per motivi di famiglia, gli onorevoli Minelli, di giorni 3; Carmine, di 8; Della Valle, di 8; De Riseis, di 10; Favale, di 3; Turbiglio, di 3; Cagnola, di 3; Bonardi, di 3; Pavoni, di 3; Chiala, di 3; Chiesa, di 3; Andolfato, di 3; Rinaldi Pietro, di 3; Cerruti, di 3; Tabacchi, di 3; Tommasi-Crudeli, di 3; Pierotti, di 3; Chinaglia, di 3; Salandra, di 3; Vollaro De Lieto, di 3; De Pazzi, di 3; Pellegrini, di 3; Torrigiani, di 3.

Per motivi di salute, l'onorevole Levi, di giorni 8.

Per ufficio pubblico, gli onorevoli: Frascara, di giorni 8; Badini, di 4.

(Sono conceduti).

Notizie sulla salute dell'onorevole Ellena.

GIOVAGNOLI, prega che la Presidenza prenda notizie della salute dell'onorevole Ellena, ministro delle finanze, facendo voti per la sua guarigione.

RUBINI si associa a queste parole.

PRESIDENTE risponde che un lievissimo miglioramento si è avuto nello stato grave di salute dell'onorevole Ellena, cui farà pervenire i voti della Camera.

Osservazioni sull'ordine del giorno.

ALTOBELLI raccomanda la discussione del disegno di legge, o di parte di esso, per riforma del procedimento elettorale.

PRESIDENTE comunica analoga domanda firmata da parecchi deputati di diverse parti della Camera.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, consente che alcune disposizioni in questo senso si discutano, ripromettendosi che la discussione sia chiara e rapida.

BOVIO è lieto di questa dichiarazione, e confida che prima di aggiornarsi la Camera provveda discutendo ed approvando le parti essenziali della legge.

IMBRIANI si associa a queste osservazioni.

SANGUINETTI A., della Commissione, confida che, quantunque la Commissione abbia perduto il presidente e il relatore, gli articoli della legge più importanti possono essere discussi ed approvati.

GUGLIELMI propone l'applicazione temporanea dell'intero disegno di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, osserva che, quantunque vi sia un legame fra gli articoli, pure convenga praticamente discuterli cominciando dal 44°.

Propone che il disegno di legge sia inscritto nell'ordine del giorno di domani.

LAZZARO, della Commissione, è disposto a discutere la legge sebbene non come sia di grande importanza il discuterla ponderatamente.

MAURIGI e ALTOBELLI ritengono che dovrebbesi senz'altro accettare la proposta del presidente del Consiglio, essendo già stata presentata la relazione.

LAZZARO osserva ancora che vi ha legame intimo fra le diverse parti della legge, e che la Commissione dovrebbe manifestare su ciò la sua opinione.

(La Camera delibera di inscrivere, nell'ordine del giorno di domani, la discussione del disegno di legge sulla procedura delle elezioni).

DE RISEIS, questore, presenta il resoconto consuntivo ed il bilancio interno della Camera.

Discussione della domanda di procedere contro il deputato Centi.

QUARTIERI, segretario, dà lettura della relazione della Commissione la quale propone la reiezione della chiesta autorizzazione.

(Le conclusioni della Giunta sono approvate).

Discussione del disegno di legge sulla tara degli olii minerali in cassette.

LANZARA, sottosegretario di Stato per le finanze, consente che si apra la discussione sul disegno di legge della Commissione.

PRESIDENTE ne dà lettura.

GALLI chiede che si riproduca in questo disegno di legge la disposizione che si trovava anche nella legge del 14 luglio 1891 secondo la quale il Governo s'impegna di studiare e proporre il trattamento definitivo da farsi alle tare di cui trattasi.

LANZARA, sotto-segretario di Stato per le finanze e RUBINI, relatore, acconsentono.

(L'articolo unico è approvato con l'aggiunta proposta dal deputato Galli).

Approvazione del disegno di legge: Provvedimenti per l'applicazione dei nuovi dazi convenzionali sui filati e tessuti di lino.

SUARDO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Facoltà al Governo di mettere in vigore a tutto il 31 dicembre 1892 la Convenzione di commercio e navigazione che fosse per concludersi con la Spagna.

SUARDO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

NICOLOSI raccomanda al Governo di andar molto cauto per non pregiudicare gl'interessi della enologia italiana e coglie l'occasione per chiedere al Governo quando verrà applicata la clausola del trattato di commercio con l'Austria relativa ai vini.

JANNUZZI desidera che il Governo tranquillizzi gli animi degl'interessati turbati da alcune dichiarazioni recenti fatte in un Parlamento estero.

LAZZARO svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera ritenendo, utile alla enologia nazionale che nel trattato di commercio con la Spagna sia riservata la voce *vino*, passa alla discussione della legge. »

PAIS, dopo essersi associato alle raccomandazioni fatte dai preopinanti, sottopone al Governo la necessità di tutelare efficacemente l'industria italiana del tonno, minacciata specialmente dalla Spagna.

DILIGENTI considerando gli scarsi scambi che abbiamo con la Spagna e la concorrenza che può venire da quel paese alla nostra industria enologica, ritiene che si dovrebbe concordare una tariffa speciale per l'introduzione dei vini.

Raccomanda poi al Governo di non voler trascurare occasione per riaprire all'Italia il suo maggior mercato vinario.

VISCHI espone le ragioni per le quali si raccomanda l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Lazzaro, notando che, riservando con la Spagna la voce *vino*, si darà tempo all'industria enologica nazionale di perfezionare il prodotto per modo da non temere la concorrenza allo scadere dei trattati già conchiusi.

Così facendo non si fa che seguire l'esempio della nazione iberica la quale si è riservata la voce *alcool*.

MAURY dimostra come la riserva della voce *alcool* da parte della Spagna ha pregiudicato l'Italia per modo che questa chiederebbe un modestissimo correspettivo riservando a sua volta la voce *vini*.

BRIN, ministro degli affari esteri, assicura che il Governo terrà conto della condizione internazionale la quale conseguirà dall'applicazione della clausola relativa ai vini del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria; ma dichiara di non poter accettare il mandato imperativo contenuto nell'ordine del giorno proposto dal deputato Lazzaro.

Identica dichiarazione rivolge all'onorevole Pais relativamente alla tariffa sui pesci marinati e sott'olio.

A proposito poi della data in cui potrà venire applicata la clausola sui vini, ripete le dichiarazioni già fatte, e cioè, che non solo quell'applicazione non è ancora autorizzata da una legge, ma che il termine dipende dal consenso dei due contraenti, consenso che confida si stabilirà conformemente ai desideri dell'enologia italiana.

PRINETTI non crede giuste le domande di alcuni oratori relativamente ai vini; giacchè pregiudicherebbero molte altre produzioni italiane le quali, mercè la clausola della nazione più favorita, possono superare di conquistare il mercato spagnuolo.

JANNUZZI prende atto delle dichiarazioni del Governo.

PAIS confida che il ministro degli esteri tutelerà l'industria del tonno.

MAURY raccomanda che il Governo non trascuri di stipulare un cartello doganale a difesa delle industrie nazionali.

DILIGENTI risponde all'onorevole Prinetti che quando si sono adottati dazi protettori assai gravi sopra alcuni prodotti pure necessari alle classi agricole, è giusto chiedere, per ragione d'armonia, qualche riguardo anche per i prodotti agricoli, senza venir meno ai principii di liberismo economico.

LAZZARO e VISCHI ritirano il loro ordine del giorno, confidando che il Governo saprà garantire gli interessi nazionali.

(È approvato l'articolo unico del disegno di legge).

D'AYALA-VALVA, segretario, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge votati per alzata e seduta.

Prendono parte alla votazione: (1)

Accinni — Adami — Adamoli — Afan de Rivera — Altobelli — Amadei — Ambrosoli — Angeloni — Antonelli — Arcoleo — Artom di Sant'Agnese.

Baccelli — Barzilai — Basetti — Basini — Beltrami — Bianchi — Billia Paolo — Bonacci — Bonacossa — Bonajuto — Boselli — Bovio — Branca — Brin — Brunialti — Bufardeci — Buttini.

Cadolini — Caldesi — Calvanese — Cambray-Digny — Canevaro — Canzio — Capilongo — Cappelli — Carcano — Carenzi — Carnazza-Amari — Casana — Casilli — Castelli — Castoldi — Castorina — Cavalieri — Cavalletto — Cavalli — Cavallotti — Cefaly — Centi — Chiapusso — Chimirri — Cocco-Ortu — Coffari — Colombo — Comin — Compans — Coppino — Corsi — Costa Alessandro — Costa Andrea — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Curcio.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — Danco — Danieli — Dari — D'Ayala Valva — De Bernardis — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — De Cristofaro — Del Balzo — Della Rocca — De Luca — De Murtas — De Riseis Giuseppe — De Salvio — De Seta — Di Balme — Di Blasio Scipione — Di Breganze — Diligenti — Di Marzo — Di Rudinì — Di San Giuliano — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Ercole.

Fabrizj — Fagiuoli — Falconi — Falsone — Ferrari Ettore — Ferrari Luigi — Figlia — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fornari — Fortunato.

Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gasco — Genala — Giolitti — Giordano Apostoli — Giorgi — Giovagnoli — Giovanelli — Grimaldi — Grossi — Guelpa — Guglielmi.

Imbriani-Poerio — Indelli.

Jannuzzi.

Lacava — Lanzara — La Porta — Lazzaro — Leali — Lochis — Lorenzini — Lovito — Lucifero — Luzi — Luzzatti Luigi.

Maffei — Maffi — Maranca-Antinori — Marchiori — Mariotti Filippo — Martini Ferdinando — Marzin — Materi — Maurigi — Maury — Meardi — Mei — Menotti — Merello — Merzario — Mestica — Miceli — Minolfi — Modestino — Montagna — Monticelli — Mordini.

Niccolini — Nicolosi — Nocito.

Oddone — Odescalchi — Omodei.

Pace — Pais-Serra — Pandolfi — Panizza Giacomo — Panizza Mario — Pantano — Papa — Pascolato — Passerini — Pelloux — Perrone — Petroni Gian Domenico — Peyrot — Picardi — Piccaroli — Piaggio — Pignatelli-Strongoli — Pinchia — Placido — Plebano — Poli — Pompilj Ponti — Prinetti — Pugliese.

Quartieri — Quintieri.

Raffaele — Randaccio — Rava — Ricci — Riolo Vincenzo — Rizzo — Rolandi — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rosano — Rossi Rodolfo — Roux — Rubini.

Sacconi — Sagarriga-Visconti — Salaris — Sanfilippo — Sanguinetti Adolfo — Sanguinetti Cesare — Sani Giacomo — Sani Severino — Santini — Saporito — Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Serra — Siacci — Simeoni — Simonelli — Simonetti Luigi — Sineo — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sonnino — Stelluti-Scala — Strani — Suardo Alessio.

Tegas — Tiepolo — Toaldi — Tommasi — Tondi — Torraca — Trompeo.

Vagliasindi — Vendramini — Villa — Visochi — Vollaro Saverio.

Zainy — Zanolini — Zuccaro-Floresta.

Risultato delle votazioni.

PRESIDENTE. Dichiara chiuso le votazioni ed invita gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I segretari numerano i voti).

PRESIDENTE. Proclama il risultamento delle votazioni.

Tara degli olii minerali in cassette:

Presenti	237
Voti favorevoli . .	216
Voti contrari . . .	21

(La Camera approva).

Provvedimenti per l'applicazione dei nuovi dazi convenzionali sui filati ed i tessuti di lino:

Presenti	237
Voti favorevoli . .	208
Voti contrari . . .	29

(La Camera approva).

(1) Il nome degli assenti senza regolare congedo, il nome di quelli che sono in regolare congedo per malattia, per affari di famiglia od in missione sono pubblicati nel resoconto ufficiale stenografico.

Facoltà al Governo di mettere in vigore a tutto il 31 dicembre 1892 la Convenzione di commercio e navigazione, che fosse per concludersi con la Spagna:

Presenti e votanti	236
Voti favorevoli . . .	213
Voti contrari . . .	23

(La Camera approva).

Comunicazioni e svolgimento di domande d'interrogazione.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interrogazione:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio e ministro del tesoro, per conoscere se alla procedura nella cessione dei mutui per parte della Cassa depositi e prestiti saranno ammessi quei piccoli comuni montani, che, pur trovandosi in gravi angustie finanziarie per effetto di spese obbligatorie, non hanno potuto far giungere le loro istanze al Governo, perchè respinte dall'autorità provinciale.

« Dal Verme, Compans. »

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro del tesoro, in generale è contrario ai comuni che vogliono contrarre nuovi prestiti; però se speciali condizioni militeranno a favore di quei comuni, di cui si tratta nelle interrogazioni degli onorevoli Dal Verme e Compans, cercherà di agevolare il sodisfacimento dei loro voti.

DAL VERME ringrazia il ministro per la cortese risposta e fa rilevare come i comuni, di cui egli raccomanda la sorte, vogliono contrarre dei mutui per pagare antichi debiti provenienti dalla esecuzione di opere pubbliche obbligatorie.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, trattandosi non di nuovi debiti ma di soddisfare ad obblighi antichi, agevolerà la contrazione dei mutui di cui è parola.

DAL VERME e COMPANS prendono atto e ringraziano.

PRESIDENTE comunica quest'altra domanda d'interrogazione:

« Chiedo d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, se le dichiarazioni da lui fatte nella seduta di venerdì, a proposito degli esami di licenza liceale, vadano estese anche ai candidati per la licenza ginnasiale, e se dell'effetto di quelle dichiarazioni potranno profittare i candidati, che negli esami dell'anno decorso, vennero riprovati in qualche materia, eccettuato l'italiano ed il latino.

« Pace ».

Sarà posta all'ordine del giorno.

MAFFEI domanda se domani in principio di seduta potrà svolgere la sua proposta di legge sull'incoraggiamento dell'agricoltura.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio non ha difficoltà che si svolga domani.

(Rimane così stabilito).

La seduta termina alle 7,10.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 13. — Il Comitato dell'Esposizione Italo-Americana comunica:

La Società di Navigazione generale italiana ha accordato straordinarie facilitazioni per i trasporti delle merci e dei passeggeri indirizzati all'Esposizione Italo-Americana.

I noli delle merci, diretti a Genova per l'Esposizione, sono ridotti del 60 per cento.

Quanto ai viaggiatori in genere è accordata la validità del biglietto d'andata e ritorno per 15 giorni, col ribasso del 50 per cento: chi volesse un biglietto più duraturo, potrà averlo valido per 30 giorni col ribasso del 40 per cento.

Agli espositori è accordato pure il ribasso del 40 per cento; ma il loro biglietto è valido per tutta la durata dell'Esposizione.

I giurati poi avranno un ribasso del 60 per cento.

MILANO, 13. — È qui giunto il Re di Grecia.

S. M. è scesa all'*Albergo Cavour*.

PARIGI, 13. — Il ministro della guerra, Freycinet, prosegue il suo viaggio sulla frontiera, nell'Alta Savoia, sempre acclamato dalle popolazioni

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 giugno 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 genn 92	—	—		— —	95,95 97 1/2 96 96,02	1|2 05 07 1|2)	— —	
RENDITA 5 0|0 2.a grida		—	—	96,10 12 1/2 15	96 12 1|2	96,12 1|2 15 17 1|2 20	10)	— —	
dotta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0|0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0|0 2.a grida	»	—	—		— —			57 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			100 50	
» » Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 — 1	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 genn. 92	500	500		— —			— —	
» 4 0|0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			425 —	
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500	415	415 —			— —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			456 —	
» » » Banca Nazionale 4 0|0.	»	500	500		— —			477 —	
» » » » » 4 1|2 0|0.	»	500	500		— —			486 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —	681 1/2 82 82 1/2 83		— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —	530 531		— —	
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —	
» » Sardo (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, M.r. Trap. 1.a e 2.a E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1347 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —	1024 25 23 28 30		— —	
» » Generale	1 luglio 91	500	425		— —	350 59 57 1|2 57 58		— —	
» » »	»	500	450		— —			359 —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —	400 10 20 30		— —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			25 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —	535		— —	
» » » cert. prov.	»	500	400		— —			— —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			475 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 genn. 92	500	400		— —	521 520		— —	
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	860 70 75 65 64 62	1/2 62 63)	— —	
» » Acqua Marcia	1 magg. 92	500	500		— —	1146 1/2 1145		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	306 06 1|2 07 07 1|2 08	08 1|2)	— —	
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	181 83 82 1/2 82		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —	142 150		— —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			230 —	
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —	139 138 137		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio.	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			290 —	
» » Metallurgica Italiana.	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 dicem. 91	250	250		— —			210 —	
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —			170 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89.	1 genn. 92	500	500		— —			284 —	
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro).	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			413 50	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —	
» » » 4 0|0.	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali.	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro).	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

11 giugno 1892.

Consolidato 5 0|0 . . . . . . L. 95 326
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 156
Consolidato 3 0|0, nominale . . » 57 637
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale » 56 332

B. TANLONGO, Presidente

(1) ex coup £. 2,17.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	102 50
	Parigi	Cheques	103 07 1/2	— —	— —
2	Londra	90 giorni	25 84	— —	— —
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi } 27 Giugno
Prezzi di compensazione }
Compensazione 28 »
Liquidazione 30 »

Sconto di Banca 5 1|2 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0|0	94 20
» 3 0|0	57 —
Obbl. Beni Eccles.	— —
Prest. Rotschild 5 0|0.	102 —
Ob. città di Roma 4 0|0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	450 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1|2 0|0	485 —
Az. Fer Meridionali.	658 —
» » Mediterraneo	522 —
» » » certif.	510 —
» Banca Nazionale.	1320 —
» » Romana	1025 —
» » Gen. vers. 425)	353 —
» » » » 450)	352 50
Az. Banco di Roma.	285 —
» Banca Tiberina	28 —
» » Ind. e Com.	510 —
» » » Certif.	45 —
» Soc. Cred. Mobil.	480 —
» » » Merid.	— —
» » Gas stampigl.	785 —
» » Acqua Marcia st.	1110 —
» » Condot. d'ac.	256 —
» » Gen Illumin.	223 —
» » Tramway Om.	118 —
» » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	100 —
» » Immobiliare.	182 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	305 —
» » Metallurgica Italiana.	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	55 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	183 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	410 —
» » » 4 0|0	170 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	243 —

TUMINO RAFFAELE. Gerente. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.